



# COMUNE DI MILLESIMO

PROVINCIA DI SAVONA

*Piazza Italia 2 – 17017 Millesimo (SV)*

*Tel. 019 564007 int. 29 - Fax 019 564368*

*www.comune.millesimo.sv.it*

*Mail: [pastorino@comune.millesimo.sv.it](mailto:pastorino@comune.millesimo.sv.it)*

Orario di apertura al pubblico dal 1 luglio 2021

giovedì 9.30 - 12.00; venerdì 9.30 – 12.00 e 15.00 – 17.00



Certificazione ANCI  
Associazione  
Nazionale  
Comuni Italiani

Millesimo li, 18 giugno 2021.

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PEF RIFIUTI 2021 (sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 2 al MTR)

Indice della relazione

### 1 Premessa

### 2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

2.2 Altre informazioni rilevanti

### 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

### 4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.3 Costi operativi incentivanti

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

4.7 Scostamenti dei costi legati all'emergenza Covid-19

4.8 Scelta degli ulteriori parametri

## **1 Premessa**

La nuova disciplina regolatoria emanata da ARERA per la determinazione dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (MTR, approvato con deliberazione 443/2019/R/RIF) prevede che il gestore predisponga il piano economico finanziario (PEF) per le parti di sua competenza, corredato da una dichiarazione di veridicità e da una relazione.

Il gestore deve tramettere tutta la documentazione all'Ente territorialmente competente, che deve verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni. L'Ente territorialmente competente deve poi assumere le determinazioni rispetto ad alcuni parametri e coefficienti che andranno a determinare il piano economico finanziario.

L'Ente territorialmente competente nel territorio del Comune di Millesimo sarebbe l'ATO rifiuti Savonese, costituito ma non ancora pienamente operativo.

In considerazione della mancata operatività dell'ATO rifiuti, l'Ente territorialmente competente è il Comune stesso.

Il Comune di Millesimo per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ha un contratto di affidamento con la società SAT S.p.A, il comune è gestore del servizio di gestione della Tari tributo e dei rapporti con l'utenza.

La presente Relazione di accompagnamento al PEF è stata redatta sulla base dello schema tipo fornito in Appendice 2 al MTR e ha lo scopo di coordinare la relazione del gestore SAT S.p.A. con alcuni dati di costo del Comune e di esplicitare nel capitolo 4 le valutazioni dell'ente territorialmente competente.

La Relazione del gestore illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e quelli desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti. La suddetta Relazione include la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

## **2 Relazione di accompagnamento al PEF**

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore SAT S.p.A., per quanto riguarda il territorio servito e le attività effettuate del servizio integrato di gestione.

Nel PEF 2021 non sono stati inseriti i costi di eventuali attività esterne al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, in quanto il Comune non intende coprire i relativi costi con le tariffe.

### **2.2 Altre informazioni rilevanti**

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo dell'allegata Relazione del Gestore SAT S.p.A. (Allegato 1), nel quale il gestore dichiara: "che non vi sono situazioni giuridico-

patrimoniali critiche (es. procedure fallimentari, concordati preventivi o altro); che non vi sono ricorsi pendenti o sentenze passate in giudicato”.

### **3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore**

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore SAT S.p.A.

#### **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore SAT S.p.A.

#### **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui all'analogo capitolo della Relazione del Gestore SAT S.p.A..

Si integrano i contenuti della suddetta Relazione, evidenziando che nel PEF finale, si sono aggiunti ai dati presentati da SAT S.p.A. oltre che alla scelta dei parametri indicati nel capitolo 4 della presente Relazione, i dati di costo del Comune:

- l'accantonamento per il rischio crediti da TARI;
- il costo degli oneri relativi all'Iva indetraibile per il Comune applicata sui costi di SAT S.p.A. per il servizio integrato dei rifiuti urbani.

#### **Accantonamento per il rischio crediti**

Per quanto concerne la definizione di questa voce, relativa alla copertura dei crediti non riscossi di dubbia esigibilità si è valorizzato l'80 per cento degli stanziamenti previsionali definitivamente assestati per l'anno 2018. Lo stanziamento previsionale definitivamente assestato per il 2018 ammonta a 12.866,41 €. L'80% di 12.866,41 equivale a 10.293,13 €. Quest'ultimo importo è stato poi rivalutato ai sensi dell'articolo 6.5 del MTR, per un totale finale di 12.500,00 €.

### **4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente**

#### **4.1 Attività di validazione svolta**

Il Comune, in considerazione della mancata operatività dell'ATO rifiuti Savonese, il comune ha provveduto a validare il PEF rifiuti 2021.

La validazione dei dati si è basata sulla verifica della completezza e della coerenza con il libro dei cespiti, i bilanci di esercizio 2017 e 2018 e le fonti contabili ufficiali, comprese eventuali fatture specificamente imputabili al Comune. Inoltre, si è verificato che i driver scelti per i "costi comuni" fossero coerenti con quelli scelti per gli altri servizi regolati e già passati al vaglio dell'Arera.

Soprattutto, si sono verificati i criteri e i driver di ribaltamento dei costi attinenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani tra i vari Comuni che ne usufruiscono. Pur nelle difficoltà determinate dall'implementazione per la prima volta di questo nuovo metodo di elaborazione del PEF e dalla non sempre facile interpretazione della nuova normativa, il comune ha verificato

che i dati dichiarati risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle fonti contabili e dai documenti ufficiali.

#### 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per il calcolo del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie si sono presi in considerazione il livello di efficienza, il miglioramento previsto della qualità e le eventuali modifiche tecniche ed operative al perimetro gestionale.

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività  $X_a$  è stato assegnato un valore pari a 0,1% per il 2021.

Inoltre, essendo state previste modifiche al servizio per il 2021 illustrate e dettagliate nei COIEXPTV e nei COIEXPTF, si è ritenuto di prevedere variazioni ai livelli di qualità delle prestazioni ( $QL_a$ ) e al perimetro delle attività gestionali ( $PG_a$ ) nella misure indicate nella sottostante tabella. Infine, si è tenuto conto dell'effetto dell'emergenza Covid-19 con uno specifico coefficiente ( $C19_{2020}$ ).

Pertanto, il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie è stato calcolato al 4,85%.

Il PEF 2021 del Comune di Millesimo, calcolato in base alle regole del MTR e alla scelta dei parametri indicati in questa Relazione, rimane inferiore al limite di crescita, come illustrato nella successiva tabella.

$rpi_a$	MTR	1,7%
Coefficiente di recupero di produttività - $X_a$	da -0,1 a -0,5	-0,1%
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - $QL_a$	Max 2%	0,15%
Coefficiente per le modifiche al perimetro gestionale - $PG_a$	Max 3%	0,10%
$C19_{2021}$		3%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe</b>		<b>4,85%</b>
Costi PEF 2020 - $\sum T_{a-1}$		710.598,00 €
Limite di crescita del PEF 2021		34.464,00 €
Costi PEF 2021 ammissibili nel rispetto del limite di crescita		<b>745.062 €</b>
Costi PEF 2021- $\sum T_a$		<b>744.797,89 €</b>
Eventuale eccesso		-

Si evidenzia che sui costi finali è stato necessario applicare la riclassificazione tra i costi fissi e ivariabili, perché i costi elaborati non rispettano la condizione prevista dall'articolo 3.1 del MTR.

Applicando la riclassificazione dei costi fissi e variabili, ai fini del calcolo delle tariffe TARI questediventano:

- quota variabile 492.094,61 €, pari al 66,07%
- quota variabile 252.703,28 €, pari al 33,93%

Si evidenzia anche che il costo complessivo risulta ampiamente inferiore al fabbisogno standard. Se i fabbisogni standard per il Comune di Millesimo indicano un costo di 349,30 € a tonnellata di rifiuto urbano prodotto, con il PEF 2021 risulta un costo unitario di 330,48 € a tonnellata.

#### 4.3 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il PEF 2021 calcolato in base alle regole del MTR, rispetta il limite di crescita illustrato nel paragrafo 4.2.

#### 4.4 Focus sulla gradualità per le annualità 2019 e 2020

La componente a conguaglio per l'anno 2021 è data dalla differenza tra i costi effettivi rilevati nell'anno di riferimento (2018) come ridefiniti nelle sue componenti fisse e variabili dal MTR e i corrispondenti costi del 2019. Sulla base della metodologia di calcolo prevista all'art. 15 del MTR, risulta che i dati del gestore evidenziano un conguaglio complessivo riferito al 2019 nullo.

Sulla base dei dati comunicati dal gestore, si evidenzia che i costi totali relativi all'anno 2019 sono inferiori al benchmark di riferimento. Infatti, i costi consuntivi 2019 sono pari a 0,31 Euro al kg riferiti alla sola azienda e 0,33 comprendendo i costi del Comune, mentre il costo standard risulta pari a 0,42 Euro al kg.

Per l'individuazione dei fattori di conguaglio indicati all'art. 16 del MTR e riportati nella sottostante tabella, si è tenuto conto di:

- $\gamma_1$  : essendo la percentuale di raccolta differenziata ancora inferiore agli obiettivi posti dalle normative nazionali e regionali, si è ritenuto di scegliere il valore di -0,155;
- $\gamma_2$  : nel valutare l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, visti gli alti costi imposti al Comune per le attività di pretrattamento dei rifiuti riciclabili e la necessità di un maggiore impegno dell'azienda per favorire il miglioramento della qualità dei conferimenti da parte dell'utenza, si è ritenuto di scegliere il valore che è prossimo alla massimizzazione del coefficiente di gradualità;
- $\gamma_3$  : il grado di soddisfazione degli utenti è stato verificato con un'indagine commissionata dall'azienda, dalla quale risultano delle valutazioni medio-alte, pertanto si è ritenuto di scegliere il valore intermedio di - 0,03.

Parametri		Range di variazione		Valore scelto
		min	max	
$\gamma_1$	Valutazione raggiungimento obiettivi di raccolta differenziata	-0,45	-0,25	<b>-0,155</b>
$\gamma_2$	Valutazione della performance di riutilizzo/riciclo	-0,3	-0,2	<b>-0,115</b>
$\gamma_3$	Grado di soddisfazione degli utenti	-0,15	-0,05	<b>-0,03</b>
$\gamma$	Totale			<b>-0,3</b>

(1+ $\gamma_a$ )	Coefficiente di gradualità			0,7
---------------------	----------------------------	--	--	-----

Per il parametro  $r$ , che rappresenta il numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio (fino a un massimo di 4 anni), si è scelto il valore pari a 2.

#### 4.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

I fattori di *sharing* previsti all'art. 2 del MTR sono rappresentati da:

- il parametro  $b$ , fattore di *sharing* dei proventi, che può essere scelto nell'intervallo da 0,3 a 0,6;
- il parametro  $b(1+\omega)$ , fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi CONAI, dove  $\omega$  può assumere un valore compreso tra 0,1 e 0,4.

Il parametro  $b$  scelto è pari a 0,5.

Il fattore  $\omega$  scelto è 0,2 e quindi il parametro  $b(1+\omega)$  assume il valore di 0,6

Pur valutando positivamente l'impegno del gestore a massimizzare i proventi Conai e da vendita dei materiali oggetto di raccolta differenziata, la scelta di valorizzare questi parametri sui valori che massimizzano la decurtazione dei costi per il Comune e minimizzano la quota di profitto del gestore è dovuta a:

- la tradizionale totale decurtazione dei proventi CONAI (e simili) dai costi sopportati dal Comune;
- la presenza di significativi costi di pretrattamento di alcuni rifiuti riciclabili, che tendono ad annullare gli specifici proventi (motivazione analoga alla scelta del fattore  $\gamma_2$ ).

Per questi motivi si ritiene che la quota minima di condivisione di tali ricavi indicata dal MTR sia un sufficiente incentivo per l'azienda.

#### 4.6 Scelta degli ulteriori parametri

Non sono stati quantificati ulteriori parametri.



IL RESPONSABILE  
DELL'UFFICIO TRIBUTI COMUNALE  
Franco PASTORINO

*Franco Pastorino*